

Ortofrutta, come funziona l'interprofessione in Francia



(Foto Samaritani)

ALESSANDRA RAVAIOLI

Uno degli elementi più innovativi ed importanti contenuti nella nuova organizzazione comune di mercato (Ocm) dell'ortofrutta è la spinta verso l'interprofessione, che dovrebbe consentire una maggiore efficacia operativa a tutte le componenti della filiera, dalla produzione alla commercializzazione.

Il Centro servizi ortofrutticoli vuole offrire con questo articolo un contributo conoscitivo sulle esperienze di interprofessione già in atto in Europa, con la descrizione dettagliata di Interfel, l'organismo per l'interprofessione del comparto ortofrutticolo francese.

Le organizzazioni interprofessionali in Francia sono enti privati, riconosciuti dallo Stato, che raggruppano i partner a monte e a valle di una stessa filiera: produttori, trasformatori, commercianti, distributori. Le autorità pubbliche riconoscono un'unica organizzazione nazionale per ciascuna filiera.

La legge del 1975 sulle interprofessioni ne stabilisce le condizioni di riconoscimento, i settori di competenza, le

**I principi costitutivi,
le attività e gli scopi
di Interfel,
l'organizzazione
che raggruppa tutti
i soggetti della filiera:
un esempio per l'Italia**

modalità di funzionamento e i poteri; dopo questa legge si è registrato un notevole progresso, con oltre 60 organizzazioni che coprono tutti i settori agricoli e agroalimentari.

Interfel, creata nel 1976, con sede a Parigi, è riconosciuta sia dalle autorità pubbliche francesi come l'unica organizzazione per la frutta e la verdura, sia dall'Unione europea nell'ambito del regolamento Ce 2200/96, che ha istituito la nuova Ocm per l'ortofrutta.

Uno degli elementi che garantisce la vita interprofessionale è il rispetto di tre principi fondamentali: la rappresentatività, la parità e l'unanimità degli aderenti. In base a questi tre principi, al momento della costituzione dell'orga-

nizzazione interprofessionale e nel corso delle sue attività, le autorità pubbliche preposte verificano che ogni "famiglia" professionale (ogni componente che fa capo ad un segmento della filiera) sia egualmente rappresentativa.

Le "famiglie" professionali a monte e a valle della filiera sono riunite in comitati, che hanno pari dignità e peso. Le decisioni nei momenti più importanti della vita interprofessionale avvengono sempre all'unanimità, nel rispetto delle minoranze.

Quando le organizzazioni rispettano i principi fondativi che abbiamo descritti, le autorità pubbliche affidano loro un potere concreto: stabilire accordi interprofessionali.

Gli accordi interprofessionali

Interfel ha la possibilità di proporre all'amministrazione francese (ministero dell'Agricoltura e della pesca e ministero dell'Economia e delle finanze) l'estensione di accordi interprofessionali firmati all'unanimità dai suoi membri. Se gli accordi sono conformi alle leggi francesi e comunitarie, vengono notificati alla Commissione europea e fissati

tramite decreto ministeriale. Una volta resi obbligatori, hanno forza di legge.

Il meccanismo di progettazione di un accordo è schematico e si ripete sempre. Anche se i temi e gli obiettivi degli accordi interprofessionali sono a priori illimitati, attualmente ve ne sono due tipi: l'*accordo contributo* e l'*accordo qualità*. Un particolare interesse rivestono gli accordi qualità, che determinano con la loro applicazione un decisivo avanzamento dei requisiti qualitativi dell'offerta.

Un accordo interprofessionale qualità viene applicato sempre alla produzione francese, qualunque sia la destinazione del prodotto interessato. Si tratta quindi di regole aggiuntive alle norme dell'Ue che la filiera francese applica a se stessa, per migliorare la qualità del prodotto presentato ai consumatori.

Oggi, tra gli accordi interprofessionali qualità esistenti se ne distinguono tre tipi, che illustriamo sinteticamente.

Accordo interprofessionale di normalizzazione. Questo tipo di accordo si applica ai prodotti che non possiedono ancora una norma comunitaria di riferimento.

Accordo interprofessionale che migliora la normalizzazione. Alcuni prodotti che possiedono già una norma comunitaria hanno caratteristiche di categoria, calibro, imballaggio e marcatura che non corrispondono alle condizioni di mercato richieste. Per compensare tale mancanza, le "famiglie" professionali hanno chiesto la realizzazione di un accordo interprofessionale che migliori la calibrazione o il confezionamento.

Ruolo e obiettivi

Il dialogo. Decidendo di creare un'interprofessione, le "famiglie" professionali si impegnano ad istituzionalizzare il dialogo e a privilegiare la ricerca di soluzioni a lungo termine, come garanti degli interessi di ciascuna componente e dei consumatori.

È nell'ambito di Interfel che si analizzano le situazioni conflittuali, le crisi che riguardano tutta la filiera e si ricercano i consensi per azioni comuni. Questa consultazione permette una migliore comprensione dei problemi e le soluzioni più opportune.

Strategia della filiera. Per aumentare la sua efficacia, Interfel ha creato un

MEMBRI DI INTERFEL

- **COMITATO PRODUZIONE**
Organizzazioni rappresentative della produzione e della cooperazione
- **COMITATO DISTRIBUZIONE**
Organizzazioni rappresentative della spedizione, dell'esportazione e della distribuzione
- **SOCI MEMBRI:**
 - Afidem**
Associazione francese interprofessionale per la trasformazione della frutta e della verdura con molteplici destinazioni
 - Bik**
Ufficio interprofessionale del kiwi
 - Bin**
Ufficio interprofessionale della noce

apposito comitato, incaricato di elaborare un progetto di piano strategico per governare la filiera. Una volta che il piano è stato adottato dal consiglio d'amministrazione, il comitato ne assicura la realizzazione, ne misura l'esecuzione, ne attualizza gli obiettivi e la strategia e ne rende conto.

Per quanto riguarda il *mercato interno*, specifiche commissioni interprofessionali individuano i problemi da risolvere per un prodotto o un gruppo di prodotti, li organizzano in gerarchie, propongono i soggetti e lo strumento più efficace per la ricerca di una soluzione e seguono l'esecuzione delle decisioni.

La sezione *mercati esteri* di Interfel ha la missione di definire su scala nazionale una politica interprofessionale di esportazione e di difendere gli interessi della filiera ortofrutticola.

Rappresentanza a Bruxelles. Interfel difende gli interessi comuni della filiera presso le autorità francesi e comunitarie. Per questo motivo, l'organizzazione ha un ufficio di rappresentanza a Bruxelles.

Qualità. La realizzazione di discipline professionali di qualità, la definizione e presentazione dei prodotti e di metodi di valutazione della qualità sono regole che risultano da un consenso generale, e si traducono in un accordo interprofessionale che, costituendo il segno tangibile e concreto delle strategie comuni decise dalla filiera, fissa le "regole del gioco".

Promozione. Interfel garantisce la promozione di frutta e verdura fresche sul mercato interno – qualunque sia l'origine del prodotto – e sui mercati esteri per i prodotti esportati.

Sul mercato interno, l'organismo francese ha realizzato una campagna di

comunicazione generica per aumentare la frequenza di acquisto e di consumo di frutta e verdura fresche. Rivolta alle famiglie con bambini (statisticamente sotto-consumatori), questa campagna si articola in diverse azioni: mass-media (televisione e stampa per l'infanzia), promozione, pubbliche relazioni, azioni pedagogiche, informazioni ai consumatori, ecc..

Aprifel, Agenzia per la ricerca e l'informazione su frutta e verdura fresche, raccoglie, crea e diffonde informazioni su frutta e verdura presso gli opinionisti: mass-media, nutrizionisti, medici, ecc.. Da alcuni anni concentra la sua attività e le sue azioni soprattutto sui protagonisti del settore della salute.

Sui mercati esteri, Interfel finanzia programmi su prodotti strategici in oltre 25 Paesi, in particolare sulla mela, sulla frutta estiva, sull'asparago e sulla carota.

Conoscenza del mercato. Per aiutare la riflessione e il lavoro delle sue commissioni e per condurre a buon fine tutte le sue azioni al servizio della filiera, Interfel è dotata di un servizio di informazioni: pubblica una nota settimanale sulla congiuntura economica, un bilancio economico annuale per ogni campagna e gestisce un fondo documentario.

Il finanziamento

Tutte le prestazioni di Interfel alle aziende della filiera di frutta e verdura sono finanziate da una quota unica, versata da ogni azienda e basata sul fatturato.

Il ricavato permette di sostenere, per conto delle stesse aziende, diverse iniziative: dalla comunicazione generica sul mercato francese per sostenere i

consumi di frutta, alla realizzazione di accordi interprofessionali per migliorare la qualità dei prodotti presentati ai consumatori; dalla creazione di commissioni interprofessionali sui prodotti per il controllo di mercato, alla costituzione di commissioni specializzate (qualità, imballaggio, ecc.). Non manca tra le attività finanziate la parte relativa alle informazioni economiche nazionali e internazionali.

La quota versata da ogni azienda si basa su una percentuale delle vendite, escluse le tasse, dei seguenti prodotti, qualunque sia la loro destinazione geografica: frutta, verdura, piante aromatiche a uso culinario, fresche, secche o che non hanno subito alcuna trasformazione destinata a garantire una lunga durata (a eccezione della banana e delle patate da conservazione).

Ogni operatore della filiera è debitore di questa quota, a partire dalla prima azienda che mette i suoi prodotti sul mercato. Il calcolo fornisce un importo, tasse escluse, a cui si deve aggiungere un'iva al 20,6 per cento. Il controllo dell'applicazione di tale accordo è eseguito dagli agenti delegati da Interfel. □

CARTA DELL'INTERPROFESSIONE DELLA FRUTTA E DELLA VERDURA IN FRANCIA

Interfel è l'associazione riconosciuta dalla legge del 10 luglio 1975 che riunisce e rappresenta in modo paritario i comitati delle organizzazioni professionali della produzione e della distribuzione di frutta e verdura.

INTENZIONI

- Privilegiare il dialogo interprofessionale.

OBIETTIVI

- Sviluppare il mercato della frutta e della verdura.
- Favorire la crescita e la redditività delle aziende della filiera ad ogni stadio: produzione, spedizione, vendita all'ingrosso, vendita al dettaglio.
- Difendere gli interessi comuni della filiera presso gli opinionisti e le autorità francesi e comunitarie.

SVILUPPO

- Promuovere il consumo nazionale attraverso programmi di comunicazione ambiziosi.
- Garantire lo sviluppo delle nostre quote di mercato all'esportazione.
- Stabilire e far rispettare accordi interprofessionali garanti della qualità dei prodotti e dei servizi, per fissare le regole di comportamento tra le componenti della filiera.
- Incoraggiare programmi di ricerche tecniche e di formazione.

LA NOSTRA AMBIZIONE COMUNE

- Garantire al consumatore salute, forma e piacere attraverso un rifornimento di frutta e verdura sane e di buona qualità.

I NOSTRI VALORI

- Esistiamo grazie al e per il consumatore.
- Rispettiamo l'ambiente.
- Cerchiamo la qualità.
- Siamo fieri del nostro lavoro.

Fonte: INTERFEL